D.D.S. N. 664 DEL 29 GIU 2018

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 1

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 18/06/1977, n°39 e sue ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 15/05/1986, n°27 e sue ss.mm.ii., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n°39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 30/10/1986, n°4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;

VISTA la Legge del 07/08/1990, n°241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la Legge Regionale del 30/04/1991, n°10 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa"*;

VISTO il Decreto Legislativo del 03/04/2006 n°152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n°19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTA l'Ordinanza del 24/12/2008, n°333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;

VISTA la Legge Regionale 12/07/2011, n°12, art. 32 comma 1 lettera c), con il quale sono stati abrogati gli art. 7, 16 comma primo, secondo, quarto, quinto, sesto e l'art. 30 comma quinto, sesto, settimo e ottavo della Legge Regionale del 29/04/1985, n°21;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n°91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.)"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n°39, recante *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 21/03/2013, n°353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio*

REGIONE SICILIANA * ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ * DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n°27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n°152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n°152/06 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *"Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14/06/2016, n°12, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n°9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°6 e successive modifiche e integrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *"Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 04/01/2018, n°8, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 09/04/2018, n°240 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 15/05/2010 n°10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento a firmare i provvedimenti finali riguardanti le autorizzazioni allo scarico di impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/05/2018, n°418 con il quale è stato conferito all'Ing. Antonino Granata l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 1 *"Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato"*;

VISTO la nota 19/06/2018 n°24976 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato all'Ing. Antonino Granatala la delega precedentemente conferita al Dirigente del Servizio 1 con il D.D.G. n°240/2018;

PREMESSO CHE con nota 06/02/2012 n°786, il Sindaco pro tempore del Comune di Maniace Sig. Salvatore Pinzone, in considerazione che l'impianto di depurazione sito in C.da Boschetto-Vaccheria era stato precedentemente autorizzato a scaricare nel Torrente Cutò dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con D.A. 06/11/1987 n°1330 ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86, ha inoltrato istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico allegando la scheda tecnica, rimandando alla documentazione tecnica precedentemente trasmessa con nota 26/10/2006 n°8381 all'ex Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;

PREMESSO CHE con nota 30/07/2013 n°30724 è stato comunicato al Sindaco del Comune di Maniace che le autorizzazioni rilasciate esclusivamente ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86 e quindi antecedentemente sia all'abrogato D.Lgs. n°152/99 che al vigente D.Lgs. n°152/06 sono decadute per legge e che pertanto avrebbe proceduto al rilascio di nuova autorizzazione

allo scarico. Nella stessa nota ha richiesto il pagamento degli oneri di deposito e la trasmissione della relativa ricevuta previsti dal D.A. n°353/2013 indicando altresì che la documentazione trasmessa all'ex A.R.R.A. con le note 13/03/2007 n°2031, 05/07/2007 n°5394, 24/09/2008 n°7992 e 25/02/2009 n°1576 sarebbe stata ritenuta utilmente prodotta a meno della trasmissione della documentazione integrativa richiesta dalla stessa ex Agenzia con nota 20/05/2009 n°19904 che di seguito si elenca:

- relazione di nulla cambiato dello stato dei luoghi sottoscritta sia dal Dott. Geologo Giuseppe Pappalardo che dal Responsabile dell'U.T.C.;
- n°12 certificati di analisi del refluo in ingresso e in uscita relativi all'ultimo anno ed eseguiti in regime di autocontrollo secondo quanto previsto dall'allegato 5 alla parte 3 del D.Lgs. n°152/06 e dalla Circolare del 27/07/2011 (G.U.R.S. del 05/8/2011 n°33);

PREMESSO CHE con nota 11/09/2013 n°6421 il Comune di Maniace ha trasmesso copia conforme di n°13 certificati di analisi eseguiti sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per il periodo dal 20/08/2012 al 01/08/2013, riservandosi di produrre in tempi brevi la ricevuta di € 500,00 quali oneri di deposito;

PREMESSO CHE con nota 18/09/2013 n°6606 il Comune di Maniace ha trasmesso l'originale della ricevuta di pagamento n°VCYL 0068 del 18/09/2013 di € 500,00 a titolo di oneri di deposito, unitamente alla relazione di nulla cambiato dello stato dei luoghi sottoscritta anche dal Responsabile dell'U.T.C.;

PREMESSO CHE con le seguenti note la Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia ha trasmesso i verbali di sopralluogo esperiti presso l'impianto di C.da Boschetto-Vaccheria:

- 04/11/2015 n°64878, sopralluoghi del 2013 (04/04, 10/07 e 08/10);
- 15/06/2015 n°35918, sopralluoghi del 2014 (11/03, 23/06 e 20/10);
- 24/12/2015 n°76206, sopralluogo del 02/03/2015;
- 07/03/2016 n°13862, sopralluogo del 23/06/2015;
- 22/08/2016 n°52554, sopralluogo del 16/03/2016;
- 04/01/2017 n°605, sopralluogo del 30/05/2016;
- 17/02/2017 n°10058, sopralluogo del 28/09/2016;

PREMESSO CHE con nota 28/02/2017 n°1617 il Comune di Maniace ha trasmesso la dichiarazione con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica attesta che non sono state rilasciare da parte del Comune, ai sensi dell'art. 40 comma 1 lettera c) della L.R. n°27/86, autorizzazioni allo scarico in rete fognaria di acque reflue industriali così come definite dall'art. 74 comma 1 lettera h) del D.Lgs. n°152/06, unitamente a n°12 certificati di analisi per l'anno 2014 sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto, n°1 per l'anno 2015 e n°3 per l'anno 2016;

PREMESSO CHE con nota 22/03/2017 n°13191, sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Comune di Maniace e dalla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia dalla quale risulta che:

- le acque reflue in uscita dall'impianto sono scaricate sul suolo in un punto prossimo allo stesso e dal quale, a seguito di ruscellamento per un tratto di 700 mt, giungono al Torrente Cutò, pertanto in difformità con quanto era stato autorizzato con D.A. n°1330/1987;
- le apparecchiature di controllo installate nell'impianto non consentono il prelievo di un campione medio ponderato nelle 24 ore secondo quanto previsto dall'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n°152/06;
- la sezione di disinfezione dell'impianto è disattivata e conseguentemente è stato ravvisato il costante superamento del limite di 5000 UFC/100ml per il parametro di *Escherichia coli* previsto dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n°152/06;
- i prelievi, il trasporto e l'inizio delle analisi delle acque reflue in regime di autocontrollo non sono stati effettuati secondo le modalità tecniche indicate nel

quaderno APAT IRSA-CNR 1030 rendendo inefficace il sistema di autocontrollo dell'impianto di depurazione;

ed in considerazione che:

- l'art. 74 comma 1 lettera ff) del D.Lgs. n°152/06 definisce scarico una *"qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore in acque superficiali...."*;
- ai sensi all'art. 103 del D.Lgs. n°152/06 comma 1 è vietato lo scarico sul suolo e negli strati superficiali dello stesso;
- occorre procedere alla salvaguardia e al miglioramento delle caratteristiche ecologiche del Torrente Cutò e del Fiume Simeto;

ha emesso nei confronti del Sindaco del Comune di Maniace, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n°241/1990 e dell'art. 11 bis della L.R. n°10/91 e loro ss.mm.ii., preavviso di non accoglimento favorevole della istanza di autorizzazione allo scarico del 06/02/2012 n°786, fornendo al contempo il termine di 10 giorni entro i quali far pervenire eventuale documentazione integrativa e/o controdeduzioni utili a rimuovere i motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione;

PREMESSO CHE con nota 31/03/2017 n°2610 il Sindaco del Comune di Maniace ha comunicato che:

- sono stati completati i lavori di ripristino del punto di scarico dei reflui nel corpo recettore Torrente Cutò tramite collettore;
- sono in fase di attivazione le attrezzature al fine di sottoporre a trattamento di disinfezione il refluo depurato;
- procederà ad effettuare le analisi in autocontrollo in ingresso ed in uscita dall'impianto secondo le modalità tecniche del quaderno APAT IRSA-CNR 1030;

chiedendo pertanto di sospendere l'emissione del provvedimento ostativo nelle more del completamento degli interventi realizzati e da realizzare;

PREMESSO CHE con nota 15/05/2017 n°21609, nel prendere atto della immediato spostamento del punto di scarico dal suolo al Torrente Cutò, è stato comunicato al Sindaco del Comune di Maniace di avere sospeso per 180 giorni il preavviso di cui alla suddetta nota n°13191/2017 durante i quali, entro il termine di 60 giorni, deve essere ripristinata e riattivata la sezione di disinfezione, i misuratori di portata e gli autocampionatori in ingresso e in uscita, trascorsi i quali deve essere effettuata una campagna di monitoraggio per la caratterizzazione del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto con prelievi ogni 15 giorni e per i successivi 120 giorni secondo le seguenti modalità:

- in ingresso:
  - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore per i parametri di tab. 1 della L.R. n°27/86;
- in uscita:
  - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore per i parametri BOD_5, COD e SST di tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n°152/06 e per i rimanenti parametri della tab. 4 della L.R. n°27/86;
  - per il parametro *Escherichia coli* campionamento istantaneo nel pozzetto in uscita a valle della sezione di disinfezione.

In concomitanza con le suddette analisi devono essere effettuate anche le misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto. Inoltre al fine di verificare il miglioramento della qualità delle acque del Torrente Cutò rispetto a quanto riscontrato dalla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. nei sopralluoghi del 23/06/2015 e del 30/05/2016, devono essere effettuati n°3 campionamenti bimestrali istantanei delle sue acque con prelievi 50 metri a monte e a valle del punto di scarico, per la ricerca dei valori dei parametri BOD_5, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Fosforo Totale, Grassi e oli

animali e vegetali, Tensioattivi MBAS e *Escherichia coli*. Nella stessa nota è stato richiesto alla Struttura Territoriale di Catania di effettuare un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare sia l'avvenuto ripristino della sezione di disinfezione, che lo spostamento del punto di scarico nel Torrente Cutò;

PREMESSO CHE con nota 25/10/2017 n°8595 il Sindaco del Comune di Maniace ha chiesto di usufruire di una ulteriore proroga di 90 giorni rispetto ai termini fissati nella citata nota n°21609/2017 nonché di effettuare i campionamenti istantanei delle acque del Torrente Cutò esclusivamente a 50 mt. a valle del punto di scarico poiché il collettore di scarico è stato prolungato di circa 170 mt., rappresentando di avere nel frattempo provveduto a:

- consolidare e completare il collettore di scarico dei reflui nel torrente Cutò;
- ripristinare la sezione di disinfezione dell'impianto;

mentre sono in itinere:

- sistemazione lettura istantanea misuratore di portata in ingresso;
- sistemazione del refrigerante dell'autocampionatore in ingresso;
- nulla osta idraulico;
- affidamento delle analisi in ingresso e in uscita dall'impianto;

PREMESSO CHE con nota 15/11/2017 n°47607, preso atto di quanto indicato dal Comune nella suddetta nota n°8595/2017, sono stati concessi ulteriori 90 giorni non prorogabili per il completamento di quanto richiesto con nota n°21609/2017;

PREMESSO CHE con nota 13/02/2018 n°1260 il Sindaco ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- certificati di analisi su campioni istantanei delle acque del Torrente Cutò prelevate a 50 metri a valle del punto di scarico nelle date 06/11/2017, 15/12/2017 e 29/01/2018 con relativa documentazione fotografica;
- certificati di analisi su campioni medi ponderati nelle 24 ore delle acque reflue in ingresso e in uscita dall'impianto nelle date 06/11, 20/11, 04/12, 15/12/2017, 15/01 e 29/01/2018;
- rapporti di visita giornaliera per le date 06/11/2017, 20/11/2017, 04/12/2017, 15/12/2017, 15/01/2018 e 29/01/2018 con le misurazioni delle portate in ingresso e in uscita dall'impianto;
- istanza del 15/01/2018 n°398 trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Catania per il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n°523/1904.

PREMESSO CHE con le seguenti note la Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia ha trasmesso ulteriori verbali di sopralluogo esperiti presso l'impianto in argomento:

- 26/06/2017 n°38788, sopralluogo del 20/02/2017;
- 07/02/2018 n°6464, sopralluogo del 18/10/2017 in riscontro alla richiesta di questo Ufficio di cui alla nota n°21609/2017;
- 12/03/2018 n°12719 e 12/04/2018 n°18660, sopralluogo del 07/08/2017;
- 09/04/2018 n°17657, sopralluogo del 30/01/2018;

dai quali si rileva l'avvenuto ripristino dello scarico nel Torrente Cutò e il pieno funzionamento dell'impianto in tutti i suoi comparti, ivi incluso il sistema di disinfezione, i misuratori di portata e gli autocampionatori;

PREMESSO CHE con nota 19/03/2018 n°11192 è stato notificato al Sindaco del Comune di Maniace di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. del 21/10/2013 n°353, il pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione (€ 300,00) e la trasmissione dell'originale dell'attestazione di pagamento entro 30 giorni.

Nella stessa nota, visto il ripristino dello scarico nel Torrente Cutò, è stato altresì chiesto di fornire le coordinate geografiche del punto di scarico.

PREMESSO CHE con nota 17/04/2018 n°2975 il Comune di Maniace ha trasmesso a questo Dipartimento ricevuta di pagamento di C.C.P. di € 300,00 (trecento/00) del conguaglio degli oneri di autorizzazione allo scarico e fornito le coordinate del punto di scarico.

VERIFICATO CHE in nessuno dei verbali dell'autorità di controllo è stata segnalata l'attivazione del sistema di bypass presente prima della sezione dei pretrattamenti;

ACCERTATO CHE
- è stata riattivata la sezione di disinfezione dell'impianto;
- è stato ripristinato il punto di scarico nel Torrente Cutò;
- gli esiti delle analisi sul Torrente Cutò dimostrano il miglioramento della qualità delle sue acque in relazione alla qualità delle acque in uscita dall'impianto;
- il torrente Cutò presenta un regime idraulico intermittente con portata naturale nulla per oltre 120 giorni l'anno e pertanto occorre attuare quanto indicato all'art. 124 comma 9 del D.Lgs. n°152/06;
- l'impianto, in assenza di autorizzazioni allo scarico in rete fognaria di acque reflue industriali, depura acque reflue urbane costituite da acque reflue domestiche o assimilabili;
- l'impianto garantisce, per i parametri di BOD_5, COD e SST, il rispetto sia dei limiti della tab. 1 che quelli più restrittivi della tab. 4 del D.Lgs. n°152/06;

PRESO ATTO del rapporto istruttorio dell'U.O. 3 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 23/05/2018 n°20688 che ha proposto il rilascio al Sindaco del Comune di Maniace, dell'autorizzazione allo scarico con prescrizioni nel Torrente Cutò delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Boschetto-Vaccheria dello stesso Comune;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover procedere al rilascio del provvedimento conclusivo.
Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della Legge Regionale 15 maggio 1986, n°27 e dell'art. 124 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n°152 e loro ss.mm.ii. di rilasciare al Sindaco del Comune di Maniace l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Cutò delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Boschetto-Vaccheria e a servizio dello stesso Comune.

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

1. le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Boschetto-Vaccheria possono essere scaricate nel Torrente Cutò nel punto avente coordinate Lat. N 37°51'01.7" – Lon. E 14°47'22.0", per una portata nera media oraria di 29 m^3/h e comunque non oltre il limite di portata nera massima oraria di 58 m^3/h, corrispondenti alla potenzialità dell'impianto di 3.500 abitanti equivalenti e nel rispetto dei seguenti limiti:

   nei mesi da Gennaio a Aprile e da Novembre a Dicembre:
   - tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri di BOD_5, COD e SST con riferimento alla concentrazione;
   - tabella 4 della L.R. n°27/86 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
   - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/ml.

   nei mesi da Maggio a Ottobre:
   - tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri di BOD_5, COD e SST;

- tabella 4 della L.R. n°27/86 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
- il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di i 5.000 UFC/ml.

2. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e del D.M. n°185/03, ad ottenere preventivamente l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
3. il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
4. nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento di una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia e all'A.S.P. territorialmente competente, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni;
5. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è tenuto a dare immediata comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti su ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
6. deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto;
7. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato ad effettuare analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità:
   - in ingresso
     - campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tab. 1 della L.R. n°27/86;
     - campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza quadrimestrale per i parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06;
   - in uscita:
     - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di BOD_5, COD, SST e per i rimanenti parametri di tab. 4 della L.R. n°27/86;
     - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza quadrimestrale per i parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06;
     - campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile;

   I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza quadrimestrale, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia;

8. in concomitanza con i prelievi di cui alla prescrizione n°7 dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia, unitamente agli esiti delle analisi di cui alla suddetta prescrizione;
9. al fine di monitorare la qualità delle acque del corpo recettore in relazione allo scarico autorizzato, il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato ad effettuare le analisi delle acque del Torrente Cutò tramite campionamenti istantanei annui, di cui n°1 in inverno e n°1 in estate da eseguirsi in presenza di portata nel torrente ed in assenza di pioggia, con prelievi immediatamente a monte ed a 50 metri a valle del punto di scarico per la ricerca dei parametri di BOD_5, COD, SST, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo Totale, Tensioattivi MBAS ed *Escherichia coli*. I certificati di analisi dovranno riportare le coordinate del punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza annuale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia;
10. il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, preventivamente al rilascio ai sensi dell'art. 40 comma 1 lettera c) della L.R. n°27/86 di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura di refluo industriale di cui all'art. 74 comma 1 lettera h) del D.Lgs. n°152/06, dovrà acquisire, dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il nuovo provvedimento di autorizzazione allo scarico per l'impianto di C.da Boschetto-Vaccheria;
11. il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato a trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il provvedimento conclusivo relativo all'istanza 15/01/2018 n°398 finalizzata all'ottenimento del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25/07/1904 n°523;
12. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D.Lgs. n°152/06, è onerato ad effettuare le analisi in ingresso di cui alla tabella 3 della prescrizione n°7 con cadenza mensile.

Art. 3

L'A.T.O. idrico di Catania in liquidazione e l'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitate i poteri di cui all'art. 152 del D.Lgs. n°152/06;

Art. 4

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. in base alla gravità dell'infrazione.

Art. 5

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Art. 6

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n°9.

Palermo, lì 29 GIU 2018

REGIONE SICILIANA * ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ * DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Il Dirigente *ad interim* del Servizio 1
(Ing. Antonino Granata)